

REGOLAMENTO DIDATTICO 2020/2021 DELLA SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI PADOVA

Approvato dal Comitato Tecnico Scientifico il 14.10.2020
(ex Decreto Direttoriale del 24 settembre 2003)

1. FINALITÀ E CONTENUTI DEL REGOLAMENTO

La Scuola Superiore per Mediatori Linguistici rilascia, al termine dei tre anni di studi superiori previsti dall'ordinamento, titoli di studio equipollenti a tutti gli effetti ai Diplomi di laurea rilasciati dalle Università al termine dei corsi afferenti alla classe L-12, "Mediazione linguistica", di cui al decreto del MIUR del 16 marzo 2007 recante le nuove tabelle e al Decreto del MIUR del 26 luglio 2007 che dichiara la corrispondenza con le classi precedenti.

L'ordinamento è adottato in applicazione del decreto 38 del MIUR del 10 gennaio 2002 e successivamente modificato dal D.M. 270 del 22 ottobre 2004.

I corsi sono organizzati e gestiti sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico di corso;
- b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
- c) piano di studi annuale.
 - L'Ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di diploma e specifica le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso di diploma stesso.
 - Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce l'elenco degli insegnamenti impartibili nel corso, i moduli didattici in cui sono articolati, i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa, gli obiettivi formativi specifici.
 - Il Piano di studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nell'anno e nel triennio.

Esso viene proposto dal Comitato Tecnico-Scientifico ed approvato annualmente dal Consiglio Direttivo, nel rispetto dell'Ordinamento Didattico e del Quadro degli insegnamenti e delle attività formative.

2. OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI DEI CORSI

In conformità a quanto stabilito dal D.M. 4 agosto 2000, allegato 3, i corsi hanno lo scopo di fornire agli studenti:

- una solida base culturale e linguistica, di livello superiore, in due lingue, oltre all'italiano, e nelle relative culture, nonché specifiche competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da un adeguato inquadramento metalinguistico;
- un'adeguata preparazione generale in campo economico-giuridico, storico-politico, socio-antropologico e semiotico, orientata al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale della mediazione linguistica;
- adeguate conoscenze dei problemi di specifici àmbiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, eccetera) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali;
- capacità di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi nel mondo del lavoro, presso aziende pubbliche e private, enti, istituzioni nazionali e internazionali, oltre che in campo libero-professionale;
- capacità di usare strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I diplomati avranno titolo a svolgere attività professionali nel campo dei rapporti internazionali a livello interpersonale e di impresa, della ricerca documentale, della redazione, in lingua, sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e negli ambiti istituzionali e nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica.

Il curriculum del corso di studi comprende:

- attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica scritta di testi inerenti alle attività dell'impresa e dell'istituzione;
- formazione di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa, consecutiva nell'ambito dell'impresa e dell'istituzione, con particolare riferimento allo sviluppo di capacità quali memorizzazione, traduzione a vista, presa di note;

- insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- tirocini formativi e corsi presso aziende e istituzioni italiane e/o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

3. LINGUE INSEGNATE

È obbligatorio lo studio di due lingue triennali oltre all'italiano, scelte tra quelle attivate dalla SSML. Le lingue di studio sono due oltre all'italiano. L'inglese è obbligatorio. Su richiesta di almeno 10 studenti la seconda lingua è attivata a scelta tra: spagnolo, tedesco, russo francese, cinese, o qualsiasi altra lingua a statuto nelle Università italiane.

4. REQUISITI DI AMMISSIONE

L'iscrizione al Corso è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente il numero complessivo di studenti entro il numero massimo stabilito dal Decreto 23 settembre 2013 di conferma (39 posti per ciascun anno e 117 per l'intero corso) da ammettere al primo anno e bandisce l'esame di ammissione sulla base della disponibilità delle strutture ed attrezzature nonché del personale docente e non docente della SSML e secondo le esigenze del mercato del lavoro.

La SSML, nell'ambito della propria autonomia e tenendo conto del numero di richieste degli studenti, stabilisce gli indirizzi tra quelli attivabili, ossia:

- 1) **INDIRIZZO CLASSICO**
- 2) **INDIRIZZO MODA**
- 3) **INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI**

L'istituzione e l'attivazione dei corsi per mediatori linguistici con indirizzo Moda e Relazioni Internazionali sono state autorizzate dal D.D. 24 ottobre 2012.

Ogni indirizzo sarà attivato su richiesta di almeno 10 studenti.

Al primo anno della SSML potrà iscriversi chiunque sia in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore valido per l'immatricolazione ai corsi di laurea universitari, o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 dagli organi della SSML responsabili della didattica.

L'accesso è regolato da un esame di ammissione. Attraverso prove scritte di mediazione dall'inglese, dall'altra lingua scelta e in italiano il candidato deve dimostrare propensione alla mediazione e agli scambi interculturali.

La Commissione incaricata di valutare le prove di ammissione è composta da tre persone: il direttore scientifico, la coordinatrice didattica e il Direttore della SSML. Le date degli esami di ammissione vengono stabilite di anno in anno dal Comitato Tecnico-Scientifico e pubblicate nel sito della SSML.

L'esame consiste in una traduzione scritta dall'inglese dall'italiano, dall'altra lingua all'italiano e dall'italiano all'italiano (riformulazione intralinguistica o parafrasi).

A parità di punteggio conseguito nel test di ammissione verrà data precedenza ai candidati in base alla data di ricezione del modulo di iscrizione.

Saranno ammessi alla SSML i candidati che, in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato.

Detti esami non costituiscono titolo di studio e non danno diritto ad attestazione di alcun genere.

I candidati dichiarati idonei in base all'esame di ammissione devono immatricolarsi nell'anno accademico per il quale è stato bandito l'esame di ammissione.

La SSML organizza, a beneficio di coloro che intendono presentarsi all'esame di ammissione, appositi corsi propedeutici nelle varie lingue insegnate nella SSML.

5. ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI

1. Il corso di studi ha durata triennale.

Per conseguire il Diploma lo studente deve aver ottenuto 180 crediti formativi relativi al complesso degli insegnamenti stabili, che elenca, raggruppandole in sei diversi tipi, le attività formative indispensabili al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti:

- a) attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe e nelle discipline di base;
- b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini, o integrativi di quelli caratterizzanti, con particolare riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- c) attività formative autonomamente scelte dallo studente;
- d) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- e) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche,

relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo.

2. L'articolazione dei singoli corsi su base semestrale e annuale viene determinata di anno in anno dal Consiglio Direttivo, su proposta del Comitato Tecnico-Scientifico.
3. La SSML stipula accordi con Scuole, Università, Istituzioni e Aziende di altri paesi, al fine di promuovere una maggiore preparazione linguistica e culturale dei propri studenti. A seguito dell'accreditamento Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027 (ECHE), la SSML di Padova partecipa al programma Erasmus+ che promuove la mobilità degli studenti ai fini di traineeship o di studio. È prevista la possibilità di svolgere attività formative anche presso altre Scuole o Università italiane, sulla base di apposite convenzioni.
Anche in relazione a tali opportunità lo studente che abbia particolari obiettivi formativi può presentare al Comitato Tecnico-Scientifico domanda di approvazione di un piano di studi individuale, che deve essere compatibile con l'Ordinamento didattico della SSML.

6. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

1. I CFU misurano il lavoro di apprendimento richiesto ad uno studente nelle varie attività formative, ivi compreso lo studio individuale. Ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro complessivo. Il tempo riservato allo studio individuale o ad altre attività di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.
In particolare, per quanto riguarda le materie linguistiche e le relative esercitazioni pratiche o altre materie con un maggiore peso dell'aspetto pratico, a ogni credito corrispondono circa 9 o 10 ore di lezione frontale. Per le materie non linguistiche e per le materie prettamente di studio corrispondono di norma dalle 5 alle 7 ore di lezione frontale.
2. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Il corso di studi ha durata triennale e richiede il conseguimento di 180 crediti formativi.
3. I competenti organi didattici possono riconoscere come crediti formativi le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, fermo restando che la valutazione del profitto è effettuata con le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, lettera d).

5. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi in altro corso della stessa università ovvero nello stesso o altro corso di altra università compete alla struttura didattica che accoglie lo studente, con procedure e criteri predeterminati stabiliti nel regolamento didattico di ateneo.
6. I regolamenti didattici di ateneo possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, e il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative.
7. Le università possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

7. CONVALIDA DEI CREDITI FORMATIVI ED ABBREVIAZIONI DI CARRIERA

Gli organi didattici della SSML possono riconoscere, parzialmente o integralmente, i crediti acquisiti da uno studente presso altre Scuole o Università – in conformità all’elenco delle attività formative previste per la Classe delle Lauree L-12 di cui all’allegato 2 al D.M. del 26 luglio 2007 – ai fini della prosecuzione degli studi, determinandone le modalità d’iscrizione ai diversi anni di corso.

Su istanza degli interessati, gli esami superati dagli studenti e da coloro che hanno conseguito il diploma secondo il previgente ordinamento presso le Scuole riconosciute ai sensi della legge 697 dell’11 ottobre 1986 sono considerati, dai competenti organi didattici, crediti formativi ai fini del conseguimento dei diplomi di laurea afferenti alla classe L-12 delle lauree universitarie in Mediazione Linguistica.

8. MODALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA FREQUENZA

1. L’attività didattica viene svolta con lezioni frontali, o online, o blended, esercitazioni o seminari, ed è organizzata in forma modulare.
2. La frequenza non è obbligatoria.
3. Non è ammesso agli esami lo studente che non sia in regola con il pagamento delle rette.
4. Lo studente è tenuto ad osservare gli orari delle lezioni.
5. La durata di ogni ora di lezione è di 45 minuti.

Eventuali deroghe o casi particolari verranno valutati dal Comitato Tecnico-Scientifico.

Per quanto riguarda gli **Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici**, in base al D.M. 28 settembre 2011 è prevista la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso scuole di livello universitario e presso detti Istituti. Pertanto, lo studente che dichiara l'intenzione di avvalersi della contemporanea iscrizione presso le suddette istituzioni dovrà presentare i piani di studio previsti dai rispettivi ordinamenti. I competenti organi delle strutture didattiche interessate verificheranno i piani di studio presentati, nonché la loro compatibilità con la contestuale frequenza e con l'impegno richiesto allo studente per ciascun anno di corso. A seguito della predetta verifica, i piani di studio saranno approvati da entrambe le Istituzioni. Eventuali modifiche ai piani di studio, richieste dallo studente, saranno approvate con le medesime modalità. Fino all'approvazione dei piani di studio, lo studente sarà iscritto con riserva e ammesso alle attività formative in entrambe le istituzioni. Ciascuna Istituzione avrà l'obbligo di trasmettere all'altra ogni informazione relativa al percorso, alla carriera di studio dello studente.

9. MODALITÀ DEGLI ESAMI E DELLA VALUTAZIONE

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, che comunque deve essere espressa mediante una votazione in trentesimi.
2. Gli **esami di profitto** sono sostenuti con prove scritte e/o orali a seconda dell'insegnamento, devono seguire la propedeuticità stabilita dal Piano di Studi e possono essere preceduti da prove in itinere di accertamento del profitto, il cui esito negativo tuttavia non preclude l'ammissione alla prova finale. Le modalità degli esami di profitto sono definite dal Comitato Tecnico-Scientifico.

Nel caso in cui il corso preveda due o più moduli verrà di anno in anno indicato il docente titolare del corso. Ogni docente di ogni singolo modulo all'interno del corso, riunito in una commissione con gli altri colleghi afferenti allo stesso modulo, presieduta dal docente titolare del corso, provvederà a somministrare una prova relativa al suo modulo al candidato nelle modalità previste. Il candidato dovrà superare le prove di tutti i moduli previsti dal corso (con una votazione minima di 18/30); il docente titolare del corso provvederà alla **registrazione dell'esame** con una valutazione che verrà decisa collegialmente da tutti i docenti che formano la commissione e che rappresenterà la media dei voti ottenuti nei singoli moduli. Gli esami

dovranno essere registrati esclusivamente nelle Sessioni di Registrazione Esami previste.

I voti verranno registrati sul libretto il giorno stesso dell'esame, qualora si tratti di una prova orale. Nel caso di prove scritte, lo studente dovrà attendere che gli venga comunicata la data di registrazione. Gli studenti che non potranno essere presenti il giorno fissato dal docente potranno delegare una persona affinché porti il libretto alla SSML e faccia firmare il registro per suo conto, munito di apposita delega. I voti degli studenti che non si saranno presentati e non avranno inviato un delegato verranno registrati nella sessione successiva.

Nei casi in cui l'esame del modulo sia in forma scritta e orale, la prova scritta è preliminare ed il suo esito condiziona l'ammissione all'orale. La prova scritta rimane valida per l'intero anno accademico.

Gli esami di profitto e di diploma si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale (straordinaria). Per le sessioni autunnale e invernale è previsto un unico appello per tutti gli esami. Per la sola sessione estiva sono, invece, previsti due appelli per gli esami esclusivamente scritti o esclusivamente orali. Per quanto riguarda gli esami composti da una prova scritta e una orale, l'appello della sessione estiva sarà unico per la prova scritta e prevederà un massimo di due date per la parte orale. Lo scritto sarà selettivo per l'accesso agli orali.

Gli studenti hanno la possibilità ripetere nel secondo appello della sessione di giugno gli esami non superati nel primo. Questa possibilità riguarda esclusivamente gli esami scritti ed è subordinata all'approvazione del docente titolare del corso. Le date di tutti gli appelli sono fissate dai docenti.

I preappelli e postappelli sono consentiti con un margine di 20 giorni rispetto alla data di inizio e di 10 giorni rispetto alla data di fine della sessione di esami, ma non dovranno assolutamente sovrapporsi alle lezioni regolari che si svolgono fino alla fine del semestre. Una sola delle due date a disposizione per gli appelli della sessione estiva può essere fissata nel periodo previsto per i pre- o postappelli. L'altra deve necessariamente rientrare nel periodo della sessione estiva. Le date dei postappelli e preappelli non devono essere considerate aggiuntive rispetto a quelle previste per ogni sessione.

Se un esame non viene superato, lo studente potrà ripeterlo nella sessione successiva.

3. Per poter sostenere l'**esame della prova finale** lo studente dovrà:
 - 1) aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studi e aver quindi acquisito 174 crediti;

- 2) aver effettuato il tirocinio previsto al 2° o 3° anno di corso;
- 3) essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie, di prova finale e dell'ESU;
- 4) aver presentato l'apposita domanda di laurea almeno sei mesi prima della sessione in cui il candidato intende laurearsi.

La prova finale consiste nella discussione di un lavoro scritto relativo a una delle materie insegnate nel triennio.

La Commissione d'esame di diploma, nominata dal Comitato Tecnico-Scientifico, è composta da cinque persone:

- a) quattro docenti della SSML stessa, all'interno dei quali fa da Presidente il più anziano in servizio.
- b) un esperto designato dal MIUR.

La commissione esprime un voto finale di Diploma in 110 centodecimi con l'indicazione delle due lingue di studio e dell'indirizzo seguito (classico, moda o relazioni internazionali).

10. ATTIVITÀ DI TIROCINIO

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, lo studente è tenuto a svolgere un periodo di tirocinio formativo in aziende e istituzioni per un numero di crediti pari ad almeno **5 crediti**.
2. Il tirocinio può essere sostituito da attività di studio presso istituzioni universitarie straniere o da mobilità traineeship nell'ambito del programma Erasmus+.
3. Le attività di tirocinio sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio dei Docenti appositamente nominato.
4. Il tirocinio può essere svolto presso agenzie di traduzioni, alberghi, enti pubblici o strutture di qualsiasi tipo che abbiano una certa attinenza con il corso della SSML di Padova. Potrà essere svolto anche all'estero. La durata prevista è di **circa 125 ore distribuite nell'arco di tre o quattro settimane circa**. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante. Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla relativa Convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento in cui, tra le altre cose, vengono definiti gli obiettivi e le modalità

di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenze presso la sede del soggetto ospitante.

11. RICONOSCIMENTO AI FINI DELL'ACCESSO AI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI DELLE LAUREE MAGISTRALI

I diplomi rilasciati dalla SSML al termine dei corsi di studio triennali consentono l'accesso ai corsi di laurea magistrale appartenenti alle classi delle lauree magistrali in "Traduzione specialistica e interpretariato" (LM 94) – di cui al Decreto del MIUR del 26/07/2007, secondo le modalità previste.

12. DISPOSIZIONI DI LEGGE RIGUARDANTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Agli studenti della SSML si applicano, ove non previsto dal presente ordinamento, le disposizioni di legge e di regolamento riguardanti gli studenti universitari.

13. DIRITTO ALLO STUDIO

Per quanto riguarda la Regione Veneto, e in particolare Padova, i referenti per il Diritto allo Studio sono l'Ateneo Patavino e l'Esu di Padova. L'Esu è l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, che gestisce gli interventi per assicurare agli studenti in particolari condizioni economiche la possibilità di acquisire titoli di studio universitari. Tali interventi sono di vario tipo: aiuti monetari, servizi abitativi, di ristorazione e iniziative a carattere culturale o altro; alcuni interventi vengono attribuiti sulla base di precisi criteri di reddito e merito e sono quindi riservati ad un numero limitato di studenti (concessi previo bando di concorso), mentre gli altri servizi sono concessi a tutti gli studenti, anche con applicazione di tariffe differenziate. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo: <https://www.esu.pd.it/it>